



# **Consulta Nazionale Antiusura** **O.n.l.u.s.**

*Consulta Nazionale delle Fondazioni e Associazioni Antiusura O.n.l.u.s.*  
*“Giovanni Paolo II”*  
*Associazione riconosciuta*

*Iscritta al n°2 del registro delle persone giuridiche della Prefettura di Bari*  
*Iscritta al n°30/108 dell'elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*  
*Iscritta all'albo delle Associazioni Antiracket della Prefettura di Bari*  
*Membro della Consulta Ecclesiale degli Organismi Socio-Assistenziali*

## **Terremoto in Emilia** **No all'aumento dell'accise sulla benzina** **Si all'aumento della tassazione sui giochi d'azzardo**

La Consulta Nazionale Antiusura e il Cartello “Insieme contro l’Azzardo” chiedono al Governo e in particolare ai Ministri Riccardi, in qualità di Ministro delegato ai problemi della famiglia, e Passera una presa di posizione netta contro l’annunciato aumento delle accise sulla benzina e di aumentare, invece, la tassazione sui giochi d’azzardo attualmente esistenti, senza pertanto istituirne altri, per far fronte ai danni creati dal terremoto in Emilia Romagna. Si tratterebbe – a parere della Consulta e del Cartello – dell’unico modo accettabile di interpretare quanto previsto dal comma 3 della legge 148/2011: senza introdurre nuovi giochi, si innalzerebbe il prelievo sulle forme esistenti (alcune delle quali hanno aliquote comprese tra lo 0,1 e lo 0,6 per cento!)

Mentre le famiglie subiscono la stretta di una fiscalità sempre più soffocante, tanto da registrare una contrazione seria dei consumi, per contro un provvedimento di siffatta natura si paleserebbe coerente dal punto di vista sociale e tributario. Basterebbe solo ricordare che il 18 giugno prossimo scade la prima rate dell’IMU che farà ricadere nel panico migliaia di famiglie. Un maggior prelievo sui giochi, invece, comporterebbe un parziale riequilibrio di quel ben noto trattamento di favore che il MEF, tramite i Monopoli, riserva al comparto dell’alea.

In situazioni di emergenza, mentre si impone un contributo solidaristico da parte di tutti i cittadini, non sarebbe tollerabile il perdurare di un carico fiscale quasi esclusivamente incentrato sulla famiglia, a fronte di un trattamento di favore per i concessionari del gioco d’azzardo. Questi ultimi hanno trovato nel nostro Paese un vero e proprio paradiso fiscale!

Basta ricordare un semplice dato: nel 2011 lo Stato italiano ha raccolto dai giochi poco più del 10% su un fatturato lordo di ben 80 miliardi di euro (destinato peraltro ad aumentare nel 2012). E anche l’esperienza del c.d. “Decreto Abruzzo” non merita di essere replicata perché ha insegnato che istituire nuovi giochi non ha portato benefici per nessuno: né alla città dell’Aquila, né ai conti dell’Erario, né all’economia nazionale.

Di fronte alla nuova emergenza del terremoto in Val Padana, la scorciatoia di reperire risorse con nuove accise sui carburanti aggraverebbe perciò sia il bilancio delle famiglie e sia i costi per l’economia produttiva.

Bari, 8 giugno 2012

Il Coordinatore del Cartello  
“Insieme contro l’Azzardo”  
*Avv. Attilio Simeone*

Il Segretario  
della Consulta Nazionale Antiusura  
*Mons. Alberto D’Urso*

